

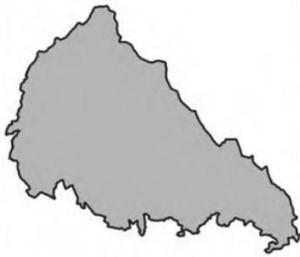


Comune di Colle Brianza

Provincia di Lecco

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Oggetto

Dichiarazione di Sintesi Finale
ai fini dell'approvazione

Autorità procedente

Comune di Colle Brianza: Perego Maurizio

Autorità competente

Comune di Colle Brianza: Anghileri Ettore



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. IL PROCESSO INTEGRATO DI FORMAZIONE DEL PIANO E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS	4
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE	8
4. PARERI ASSUNTI, OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE E DECISIONI DI MERITO CONSEQUENTI	10
5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	15
6. PIANO DI MONITORAGGIO ED INDICATORI	16
6.1. INDICATORI SUGGERITI DA ARPA	17
6.2. INDICATORI ADOTTATI PER IL PGT DI COLLE BRIANZA.....	19



1. PREMESSA

L'articolo 4 della legge regionale 12/2005, dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione di piani e programmi, è sottoposto alla valutazione ambientale il documento di piano del PGT nonché le varianti allo stesso mentre le varianti al piano dei servizi, e al piano delle regole, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS.

Oggetto della presente valutazione ambientale strategica è la variante generale –nuovo documento di piano e conseguente adeguamento e aggiornamento del piano dei servizi e del piano delle regole- del PGT vigente.

La Valutazione Ambientale di piani e programmi VAS (di seguito VAS), prevista dalla Direttiva 2001/42/CE, ha tra i suoi obiettivi quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della richiamata direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Ai sensi della normativa vigente (Direttiva 2001/42/CE, D. Lgs. 152/2006, DCR n. 351/2007), la presente Dichiarazione di Sintesi informa circa gli esiti della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ha accompagnato la definizione della Variante generale al PGT di Colle Brianza.

La Direttiva 2001/42/CE infatti stabilisce, in particolare all'articolo 9, che quando viene adottato un piano o un programma, le autorità competenti in materia ambientale e il pubblico ne siano informati e che venga messo a loro disposizione, oltre al piano, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8 della richiamata Direttiva, del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni avviate, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili, e le misure adottate in merito al monitoraggio. In coerenza con quanto richiesto dalla normativa e dalle disposizioni di dettaglio emanate da Regione Lombardia, il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione della Variante al PGT del Comune di Colle Brianza e:

- elenca i soggetti coinvolti;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le strategie di sviluppo e le motivazioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali;
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione della presente, si fa riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione.



2. IL PROCESSO INTEGRATO DI FORMAZIONE DEL PIANO E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

Il processo di VAS ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del piano, in modo da garantire che l'attività pianificatoria si mantenga entro una piena sostenibilità ambientale. La prospettiva è quella di integrare i due aspetti - pianificatorio e ambientale - attraverso due processi che si sviluppino parallelamente ma in modo strettamente connesso. L'intero processo di VAS ha il compito importante di "guidare" la pianificazione/programmazione territoriale verso la sostenibilità ambientale delle scelte del piano, entrando in azione fin dall'inizio e proseguendo nella fase attuativa del piano stesso attraverso il sistema di monitoraggio. In altri termini la VAS costituisce per il piano, elemento conoscitivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio.

Il procedimento di VAS relativo alla proposta di variante generale del PGT di Colle Brianza, ha preso avvio con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 10 novembre 2021, con la quale è stato avviato il procedimento di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il prospetto seguente sintetizza le fasi che caratterizzano il processo della formazione del PGT e della VAS:

FASE DEL P/P	PROCESSO DI DdP	VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali DdP (PGT) P1.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)



	P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase Adozione approvazione	<p>3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) – Rapporto Ambientale – Dichiarazione di sintesi <p>3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA</p> <ul style="list-style-type: none"> – deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 – trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 – Trasmissione ad ATS e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 <p>3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art 13, l.r. 12/2005</p> <p>3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità</p>	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del P/P con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art 13, l.r. 12/2005	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	<p>3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art 13, l.r. 12/2005)</p> <p>il Consiglio Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale – provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo <p>deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva all'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art 13, l.r. 12/2005);</p>	
Fase Attuazione gestione	<p>4 P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP</p> <p>P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti</p> <p>P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi</p>	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Schema generale – Valutazione Ambientale VAS



A seguito della messa a disposizione del documento di scoping a far data dal 23/05/2023, sono pervenuti 2 contributi, da parte di:

- Provincia di Lecco, acquisito in data 15/06/2023 al n. 4913 di protocollo comunale;
- Arpa, acquisito in data 17/06/2023 al n. 4998 di protocollo comunale.

In data 23/06/2023 si è svolta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) finalizzata a presentare i temi e gli obiettivi della variante al piano di Governo del Territorio e all'illustrazione del documento di scoping.

In seguito, la variante al PGT ha proseguito il proprio percorso di formazione, pervenendo in data 27/09/2023, alla pubblicazione ai fini VAS, della documentazione del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Successivamente alla pubblicazione della proposta del PGT sono pervenuti 5 pareri:

- Provincia di Lecco prot. n. 56343/2023 del 31/10/2023 acquisito in data 31/10/2023 al n. 8531 di protocollo comunale;
- ATS Brianza – acquisito in data 07/11/2023 al n. 8720 di protocollo comunale;
- ARPA Lombardia Dip. Lecco-Sondrio – acquisito in data 09/11/2023 al n. 8795 di protocollo comunale;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio class. 34.28.04/194/2023 acquisito in data 10/11/2023 al n. 8871 di protocollo comunale;
- ATO Provincia di Lecco - Ufficio d'Ambito di Lecco acquisito in data 10/11/2023 al n. 8878 di protocollo comunale.

Sotto il profilo specifico dell'attività di valutazione, il processo ha avuto inizio con la verifica rispetto all'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Colle Brianza, al fine di desumere quale collocazione potesse avere la Variante in tale contesto.

Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dai piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dai piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Colle Brianza;
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità della Variante con tale sistema di riferimento, tramite l'analisi di coerenza esterna.

È stata quindi fatta una verifica della corrispondenza dei contenuti della proposta di variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici, già proposti in sede di Conferenza di VAS.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per valutare gli effetti introdotti dalla Variante, si è proceduto ad evidenziare:

- quali fossero gli attuali elementi di sensibilità e di criticità emersi dal quadro conoscitivo presentato in sede di Scoping ed aggiornato a seguito della Conferenza di VAS;



- come la Variante, per quanto di competenza, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come è intervenuta sulle criticità attuali;
- quali fossero gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dalla Variante.



3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con deliberazioni della Giunta Comunale sono stati nominati le Autorità Procedente e Competente e sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alle Conferenze di valutazione della variante finalizzata al nuovo documento di piano e alla variante generale al piano delle regole e del piano dei servizi, nonché i soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale e sono state definite le modalità di informazione e comunicazione.

Autorità procedente

- Comune di Colle Brianza: Perego Maurizio.

Autorità competente

- Comune di Colle Brianza: Anghileri Ettore.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia. Dipartimento di Lecco e Sondrio;
- ATS Brianza;
- Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Lecco;
- Comuni confinanti: La Valetta, Santa Maria Hoè, Olgiate Molgora, Airuno, Valgrehentino, Castello di Brianza, Dolzago, Ello e Galbiate;
- Autorità di Bacino del Fiume Po.
- Delibera della Giunta Comunale n.81 del 10-11-2021 - COMUNE DI COLLE BRIANZA (LC).

Soggetti del pubblico interessati:

- Gestore delle reti fognatura, acquedotto, depurazione;
- Altri soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio;
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Associazioni di categoria, ordini e collegi professionali;
- Singoli cittadini, associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006.

Il processo di partecipazione integrata alla VAS della variante generale del PGT, è stato in grado di assicurare effettivamente consultazione, comunicazione e informazione in merito alla formazione della pianificazione territoriale e della valutazione ambientale.

Le richiamate disposizioni in materia ambientale sottolineano, infatti, l'importanza della trasparenza e della partecipazione nei processi di valutazione ambientale e il ruolo della comunicazione nell'agevolare il dialogo con i cittadini tramite un dibattito pubblico efficace, una comunicazione istituzionale adeguata, un'informazione affidabile.

Il lavoro è iniziato con l'illustrazione delle tematiche urbanistiche che caratterizzano un PGT con in particolare la presentazione dei progetti strategici per far capire come il Piano può governare le future trasformazioni pubbliche e private che avverranno sul territorio.

Sotto il profilo "istituzionale", nel corso di formazione del piano e del processo di VAS, l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti coinvolti nel procedimento in due sedute della Conferenza di Valutazione.



DATA	OGGETTO DELL'INCONTRO
23/06/2023	I Conferenza di Valutazione Sono stati presentati il Documento di Scoping e gli indirizzi per la formazione del nuovo PGT e sono stati rappresentati l'ambito di influenza del Piano e la metodologia per la valutazione ed il monitoraggio. Viene illustrato in modo generale il procedimento di VAS specificando la relativa normativa vigente e passando in rassegna i pareri Provincia di Lecco e ARPA illustrando brevemente come si intende ottemperare alle indicazioni espresse dai due enti.
13/11/2023	II Conferenza di Valutazione Sono stati presentati la proposta di nuovo documento di piano di variante generale al piano delle regole e al piano dei servizi ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

Tabella di sintesi Conferenze di Valutazione

Dello svolgimento delle conferenze sono stati redatti i relativi verbali, riportati nell' Allegato A del Parere Motivato adottato.



4. PARERI ASSUNTI, OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA PROPOSTA DI VARIANTE E DECISIONI DI MERITO CONSEGUENTI

A seguito dell'adozione della variante generale al piano di governo del territorio avvenuta con delibera del Consiglio comunale n. 1 del 10.01.2024, ai sensi dell'articolo 13 della LR 12/2005, la predetta delibera unitamente a tutti gli allegati è stata depositata in libera visione presso l'ufficio Segreteria e l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Colle Brianza, oltre che pubblicata sul sito istituzionale del Comune, al fine di consentire la presentazione di osservazioni.

Ai sensi di legge, gli atti della variante adottata sono stati inoltre inviati agli Enti competenti al fine dell'espressione dei pareri e delle valutazioni di merito.

Nel periodo prefissato nei termini di legge, sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti:

1. Protocollo comunale n. 1218 del 10-02-2024 - ATS Brianza
2. Protocollo comunale n. 1493 del 19-02-2024 – ARPA Lombardia Dipartimento di Lecco-Sondrio U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
3. Determinazione provinciale n. 457 del 16-04-2024 – Provincia di Lecco, Direzione Organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale Servizio Pianificazione Territoriale
4. Protocollo Z1.2024.0013931 del 22/04/2024 - Regione Lombardia - Giunta direzione generale territorio e sistemi verdi difesa del suolo e gestione attività commissariali assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico

Oltre ai pareri sono pervenute 38 osservazioni

N.	DATA	PROTOCOLLO	SINTESI
000	07.02.2024	1092	CAMPSIRAGO Rettifica cartografica sedime stradale
001	08.02.2024	1112	CAMPSIRAGO Variazione destinazione urbanistica da agricolo a residenziale per circa 1.500 mq
002	13.02.2024	1292	RAVELLINO Variazione della previsione da area a servizi ad area privata UT_CS
003	13.02.2024	1295	GIOVENZANA Eliminare dalla Tavola PR02_03 "Passaggi da mantenere e tutelare"
004	15.02.2024	1359	PIECASTELLO Modifica perimetrazione PCC4 ed individuare parte mappale 1824 come area per impianti esistenti (stazione sollevamento fognatura)
005	15.02.2024	1384	RAVELLINO Mantenimento della destinazione urbanistica del PGT Vigente, come area edificabile e non area agricola proposta.
006	17.02.2024	1454	NAVA Variazione della destinazione urbanistica da servizi di progetto ad area residenziale 1.350 mq



N.	DATA	PROTOCOLLO	SINTESI
007	19.02.2024	1490	BESTETTO Modifica della classe di fattibilità geologica
008	19.02.2024	1499	GIOVENZANA Rettifica destinazione urbanistica da area UT E1 a UT R1
009	21.02.2024	1561	RAVELLINO NTA possibilità di costruire balconi edifici UT NAF
010	27.02.2024	1760	RAVELLINO Confermare capacità edificatoria area PGT vigente ambito ARP_R1
011	27.02.2024	1761	NAVA NTA art. 52 possibilità di costruire capanno ricovero attrezzi in area rispetto cimiteriale
012	28.02.2024	1822	PIECASTELLO Lotto libero edificabile UT R1, possibilità di attuazione con PA a fronte modifica indici UF da 0,25 mq/mq a 0,4 mq/mq
013	28.02.2024	1827	GENERALE Modica NTA "la realizzazione di recinzioni divisorie è ammessa a condizione che tutti gli aventi diritto sulla corte autorizzino preventivamente la costruzione del manufatto."
014	28.02.2024	1828	SCERIZZETTA Recupero edifici rurali in fase di dismissione modificando perimetro centro storico
015	29.02.2024	1859	GIOVENZANA Rettifica cartografica in base allo stato dei luoghi
016	29.02.2024	1860	RAVELLINO Modifica destinazione urbanistica da edificio non più ad uso agricolo ad area UT R1, in subordine modificare norme giudicate troppo restrittive per interventi su aree scoperte. Norme distanza cancelli da Regolamento edilizio (art 21, comma 3 Regolamento Edilizio Vigente)
017	02.03.2024	1953	GIOVENZANA Modifica della destinazione urbanistica da strada ad area privata.
018	02.03.2024	1958	NAVA Variazione della destinazione urbanistica da area agricola ad area residenziale



N.	DATA	PROTOCOLLO	SINTESI
019	02.03.2024	1959	NAVA-PIECASTELLO A. Area con reiterazione vincolo non motivata B. Modifica destinazione urbanistica da zona UT RP a zona UT R1 C. Spostamento dell'area PCC4 ed individuazione stazione di sollevamento D. Eliminazione edificabilità del lotto in quanto non attuabile per vincoli E. Modifica ambito UT V1 in ambito di rigenerazione
020	02.03.2024	1960	RAVELLINO-NAVA A. Non risulta alla scrivente la presenza di "affreschi, insegne ... da mantenere" B. Individuare manufatto come ambito di rigenerazione o modificare NTA con agevolazione per recuperi.
021	04.03.2024	2021	CAGLIANO Eliminare previsione nuova area a parcheggi
022	05.03.2024	2040	GIOVENZANZA Modifica destinazione urbanistica da area agricola a edificata
023	05.03.2024	2044	BESTETTO Eliminazione previsione di adeguamento sede stradale sul tratto di via Vigneti
024	05.30.2024	2045	BESTETTO Eliminazione previsione di adeguamento sede stradale sul tratto di via Vigneti
025	07.03.2024	2139	BESTETTO A. Modifica destinazione urbanistica da UT V1 a UT R1 (area a giardino con piscina e campo da tennis) B. Modifica NTA con ampliamento per edifici esistenti in UT V1 C. Inserire in base cartografica edificio oggetto di condono edilizio
026	08.03.2024	2163	SCERIZZA-SCERIZZETTA Esplicitare metodo calcolo altezza massima in caso di terreni in declivio
027	08.03.2024	2164	NAVA Ambito AR-1 Modifica delle aree di cessione interne all'ambito per realizzare parcheggi privati lungo SP 58
028	08.03.2024	2172	CAGLIANO Rettificare perimetro PCC9 come da PGT vigente (350 mq)
029	08.03.2024	2175	PIECASTELLO Variazione della destinazione urbanistica da area agricola a zona edificabile perché area già recintata



N.	DATA	PROTOCOLLO	SINTESI
030	08.03.2024	2176	GIOVENZANA Ampliare di 5 metri perimetro PCC6
031	08.03.2024	2177	GIOVENZANA Rettifica area edificabile (290 mq) a bilancio ecologico zero
032	08.03.2024	2178	PIECASTELLO Variazione destinazione urbanistica da area agricola a sevizi privati per progetti educativi avvicinamento bambini alla natura e agricoltura.
033	11.03.2024	2222	RAVELLINO Mantenimento del progetto stradale come da PGT vigente ambito ARP-R1
034	11.03.2024	2240	AZIENDA AGRICOLA A. la modifica del perimetro delle aree indicate in UT E 1 aree boschive di interesse ecologico e paesaggistico individuandole in UT A 1 aree agricole produttive; B. la modifica del perimetro delle aree indicate in UT V 1 aree verdi urbane individuandole, in parte, in UT A 1 aree agricole produttive; C. l'individuazione dell'edificio esistente mappale n. 637 fg. 5 con apposita simbologia e con l'integrazione delle "Norme di governo del territorio PR 06.01" Art. 32 Unità territoriali V1 Aree verdi urbane prescrizioni generali punto 7. "per l'edificio individuato con il simbolo **** è ammesso l'ampliamento di mq 160 di slp". D. in zona UT A 1 aree agricole produttive possano essere realizzate recinzioni permanenti
035	11.03.2024	2241	GENERALE Modifica ed integrazione alle norme, vincolo idrogeologico in tavola
036	11.03.2024	2242	CAGLIANO Modifica classi di pericolosità
037	11.03.2024	2243	CAGLIANO Possibilità di recuperare in senso residenziale edificio dismesso e diruto in area agricola

Sulla base dell'analisi dei pareri e dei contributi pervenuti, l'Amministrazione comunale ha redatto le proposte di decisioni in merito e le conseguenti modifiche e integrazioni alla documentazione costitutiva della variante generale del PGT, come esplicitato nei documenti relativi alla documentazione urbanistica e alla competenza geologica a cui è fatto espresso rinvio.

Le modifiche o integrazioni derivanti dall'accoglimento parziale o totale delle osservazioni e del recepimento dei pareri, sono da ritenersi non sostanziali riguardo alle incidenze potenziali sul contesto ambientale e tali da non determinare cambiamenti significativi in merito alle valutazioni degli effetti attesi.



Si evidenzia che tutte le proposte di modifica agli elaborati costitutivi della variante generale al PGT, conseguentemente all' accoglimento delle osservazioni e al recepimento dei pareri da parte del Consiglio comunale, come sopra descritti, determinano il riallineamento di detti elaborati al fine del perfezionamento dell'efficacia del piano. Detto riallineamento è opportuno anche per il Rapporto ambientale adottato.



5. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, alla luce del processo integrato di formazione della variante generale al PGT e della correlata VAS, ha partecipato ai processi valutativi che hanno determinato le proposte di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e le proposte di recepimento dei pareri.

Tali proposte di modifiche da apportare alla variante generale al PGT derivanti dall'accoglimento di osservazioni e dal recepimento dei pareri, non appaiono tali da incidere significativamente sulle valutazioni ambientali della variante generale al PGT già effettuate in sede di Rapporto Ambientale allegato alla proposta di adozione di PGT deliberata dal Consiglio comunale.

Tali proposte di modifiche, infatti:

- non introducono nuovi ambiti di trasformazione né significativi incrementi degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT;
- non determinano incoerenze con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento;
- non determinano incoerenze con gli strumenti sovraordinati;
- non introducono condizioni di peggioramento delle prestazioni ambientali.

Le proposte di modifiche da apportare alla documentazione del PGT, non variano in modo sostanziale i giudizi, le valutazioni e le indicazioni di compatibilità espresse nel Rapporto Ambientale depositato in sede di adozione, in ordine a:

- situazione delle previsioni di piani di carattere sovraordinato;
- situazione delle tutele gravanti sul territorio;
- carichi insediativi ipotizzati;
- consumi previsti di risorse e di suolo;
- interferenze con le Reti Ecologiche di livello Regionale e Provinciale;
- intrusioni negli elementi e nei sistemi caratterizzanti il paesaggio;
- interferenze con i Siti e le Zone di Rete Natura 2000.

Non sono state evidenziati nelle osservazioni pervenute nuovi elementi conoscitivi e valutativi che richiedano l'aggiornamento del Rapporto Ambientale adottato e che si possono di conseguenza confermare, ai sensi del punto 6.10 dell'allegato 1a alla DGR 761/2010 e delle successive disposizioni regionali, le determinazioni assunte ed esplicitate nel Rapporto Ambientale già adottato.

Al fine del perfezionamento della documentazione relativa alla VAS, il Rapporto Ambientale adottato dovrà opportunamente essere allineato, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della proposta di recepimento dei pareri pervenuti e di controdeduzioni delle osservazioni pervenute, con le modifiche e integrazioni conseguenti.

Che relativamente alla componente geologica la documentazione sia inoltre includere gli adeguata alle prescrizioni formulate nel richiamato parere Protocollo Z1.2024.0013931 del 22/04/2024 - Regione Lombardia.

Di dare atto che le modifiche al PAI per diventare vigenti, dovranno essere approvate dall'Autorità di Bacino del Po, nei modi e nei termini previsti dall'ordinamento vigente in materia.



6.PIANO DI MONITORAGGIO ED INDICATORI

L'attività di monitoraggio consiste nella raccolta sistematica di tutti i dati necessari per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi del PGT, per comprendere tempestivamente l'insorgere di effetti negativi sull'ambiente, quindi per poter assumere tempestivamente le azioni correttive, verificare se le politiche di Piano sono efficaci o se, viceversa, devono essere tempestivamente corrette: è la "cartina tornasole" della bontà delle scelte attuate e delle misure di mitigazione e compensazione adottate nelle fasi di implementazione della programmazione.

Per fare ciò è necessario disporre di strumenti da utilizzare in modo continuativo e sistematico in tutte le fasi del processo di pianificazione e soprattutto di disporre di indicatori che quantifichino gli effetti delle trasformazioni avvenute.

L'attività prevede un insieme di procedure finalizzate a fornire un costante flusso di indicazioni e informazioni sul sistema ambientale, tra le principali ricordiamo:

- osservazione dei fenomeni ambientali e il loro sviluppo temporale;
- verifica delle scelte attuate dal decisore pubblico;
- verifica delle misure di mitigazione e compensazione previste;
- raccolta delle informazioni e implementazione delle banche dati.

Le finalità che può avere il monitoraggio sono le seguenti:

- informare sui trend evolutivi del territorio e del paesaggio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento dei piani rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni di piano;
- valutare il grado di efficacia e di raggiungimento degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo di azioni correttive, e se necessario gli opportuni interventi di mitigazione o compensazione, fino, qualora fosse necessario, alla revisione del piano;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano.

Gli obiettivi del monitoraggio sono l'attuazione del processo di raggiungimento degli obiettivi del PGT, e la verifica degli effetti attesi sull'ambiente ed è strutturato sulla base delle criticità individuate nel Rapporto ambientale e sul documento redatto da Arpa sugli "Indicatori per la VAS dei PGT"

Il monitoraggio oltre a focalizzarsi sull'attuazione degli scenari previsti dal Documento di piano (ATR) dovrà tener conto anche di quegli interventi regolati esclusivamente dal Piano delle Regole, perché anche gli interventi di minor entità localizzato all'interno del tessuto urbano consolidato potrebbero avere una incidenza tutt'altro che irrilevante sul sistema paesistico ambientale (traffico, aria, acque, rumore, energia...) oltre che incidere sulla potenzialità delle reti tecnologiche esistenti. Due sono i tipi di indicatori previsti dall'impostazione del PGT, i macro-indicatori, utili inizialmente per verificare il processo di attuazione del PGT e gli indicatori specifici, fondamentali per monitorare gli effetti sull'ambiente.

Gli indicatori da utilizzare nel monitoraggio sono quelli che sono scaturiti dalle analisi in quanto costituiscono punto di riferimento (indice 0) per poter individuare tendenze e criticità che si creano, permangono o migliorano.

La progettazione del sistema di monitoraggio, anche per quanto attiene agli indicatori di settore deve attentamente vagliare:

- la scelta degli indicatori da utilizzare
- la loro verifica ed integrazione
- l'individuazione dei valori obiettivo di ciascuno di essi
- le soglie di sostenibilità
- l'organizzazione delle modalità di raccolta



- la frequenza dei monitoraggi in relazione a tempi e costi di raccolta, elaborazione delle informazioni e relativo calcolo
- predisposizione di meccanismi correttivi a fronte della necessità di correggere le modalità di attuazione del PGT in atto.

6.1.Indicatori suggeriti da ARPA

Arpa Lombardia nel documento “Indicatori per le VAS dei PGT” suggerisce l’utilizzo di una serie di indicatori afferenti alle diverse componenti ambientali.

Per disporre di informazioni sullo stato dei fenomeni delle realtà complesse e variabili che interessano il sistema ambientale, si ricorre agli indicatori, ovvero parametri che non possono essere esaustivi per la conoscenza di un fenomeno, ma che sono importanti perché possono segnalare potenziali criticità.

Per valutare correttamente la situazione d’equilibrio di un sistema è necessario definire correttamente le soglie critiche di ciascun indicatore e quindi i valori ottimali all’interno dei quali gli stessi possono essere considerati attendibili; si tratta certamente di informazioni sintetiche, ma che nell’ambito degli scenari di piano aiutano a comprendere, anche nelle realtà complesse, che cosa può accadere: quindi ricorrere tempestivamente a rimedi e/o compensazioni.

Conoscendo le caratteristiche del territorio ed esaminando le soluzioni alternative degli scenari prospettati dal progetto di Piano, già nella fase previsionale gli indicatori costituiscono un utile orientamento nella selezione delle scelte e degli indirizzi particolari.

Gli indicatori quindi devono essere sempre contestualizzati al territorio ed all’ambiente in cui si prevedono gli interventi, considerando in particolare le condizioni del contesto ecologico, geografico, sociale ed economico preso in esame, perché lo stato dell’ambiente è quasi sempre condizionato da situazioni determinate dalle attività umane.

Gli indicatori di settore vengano impiegati per la valutazione e il monitoraggio di componenti e fattori specifici. Segue l’elenco degli indicatori che ARPA Lombardia suggerisce ai fini della redazione dello studio di monitoraggio che dovrà essere eseguito a scadenza triennale e comunque prima di ogni Variante Generale.

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte
Acque reflue	scarichi	Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici
		superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.)
		Fonte: Comune e Provincia
		Sistema di riferimento: SIRE
Rifiuti	produzione rifiuti	Produzione Pro capite di rifiuti solidi urbani (kg/ab * giorno)
		Fonte: Comune
		Sistema di riferimento: ORSO
	raccolta differenziata	La percentuale di raccolta differenziata con ingombranti a recupero (%) Fonte: Comune Sistema di riferimento: ORSO
		Sistema di riferimento: ORSO
Suolo	superficie delle aree a bosco	Superficie delle aree a bosco, come individuate nei Piani di Indirizzo Forestale
		(PIF) in accordo con la L.R. 27/200411(km ²)
		Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco
		Sistema di riferimento: PIF
indice di boscosità		Rapporto tra la superficie delle aree a bosco e la superficie territoriale (%)
		Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco
		Sistema di riferimento: PIF



Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte		
	superficie aree dismesse	Superficie delle aree dismesse come definita nella L.R. 1/20079 (km ²) <i>Fonte: Regione Lombardia</i> <i>Sistema di riferimento: Geoportale</i>		
	superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi "tessuto urbano consolidato" e "nuclei di antica formazione" rif. D.d.u.o. n. 12520/2006 (km ²) <i>Fonte: Comune</i>		
	incidenza superficie urbanizzata	Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale (%) <i>Fonte: Comune</i>		
	superficie non drenante	Superficie non drenante, complementare della superficie drenante così come definita dal Regolamento d'igiene locale (km ²) <i>Fonte: Comune</i>		
	classe fattibilità geologica	Superficie territorio ricadente in classe IV (%) <i>Fonte Comune</i> <i>Sistema di riferimento: Geoportale</i>		
	Mobilità	lunghezza piste ciclabili	Lunghezza in km della rete di piste ciclabili esistenti <i>Fonte: Comune</i>	
		incidenza della rete di piste ciclabili	Rapporto tra lunghezza rete di piste ciclabili e superficie territoriale (km/km ²) <i>Fonte: Comune</i>	
		trasporto	- Corse urbane mezzi pubblici (n. Corse)	
			- Corse interurbane mezzi pubblici (n. Corse)	
			<i>Fonte: Comune</i>	
Acquedotto	Rete duale di adduzione	- Percentuale di rete duale sulla lunghezza totale rete di adduzione (%) - Consumo acque ad uso potabile (m ³ /g) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>		
	Attività produttive	Unità locali produttive (n.)	Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi dell'ISTAT <i>Fonte: Camera di commercio</i>	
Unità Locali per settore di attività economica		Ripartizione delle unità locali nei settori primario, secondario, terziario (%) <i>Fonte – Camera di Commercio / Codice ATECO</i>		
Aziende agricole		Numero di aziende agricole per tipologia di coltura prevalente (n°) <i>Fonte: Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>		
Aziende agricole (biologiche)		Numero di aziende agricole sul totale delle aziende agricole (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>		
Aziende zootecniche		Numero di aziende zootecniche per tipologia e numero di capi (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>		
Acustica		Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6	Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L.447/1995 e la superficie territoriale (%) <i>Fonte: Comune</i>	
		Radiazioni non ionizzanti	Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	Numero di impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione presenti (n°) <i>Fonte: ARPA</i> <i>Sistema di riferimento: CASTEL</i>



Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte
	Elettrodotti	Numero di abitazioni interessate da fasce di rispetto delle distanze di prima
		approssimazione degli elettrodotti (n°)
		Fonte: Comune
Infrastrutture fognarie	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) Fonte: Gestore del servizio idrico integrato
	Capacità residua del depuratore	La capacità residua dell'impianto pubblico di depurazione, espressa in abitanti equivalenti (AE) Fonte: Gestore del servizio idrico integrato
	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) Fonte: Gestore del servizio idrico integrato
Energia	Consumo di energia pro capite	Rapporto tra consumo annuo di energia e la popolazione residente (kWh/ab) Fonte: Erogatore del servizio
	Produzione di	Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh) – Fonte: Comune
	energia da fonti	Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata- (kWh alt./kWh conv.) - Fonte: Erogatore del servizio
	rinnovabili	
Esposti	esposti (n.)	Numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, abbandono rifiuti e/o riguardanti altre matrici ambientali, rilevati al Comune.
		Fonte: Comune

6.2.Indicatori adottati per il PGT di Colle Brianza

Per il PGT di Colle Brianza si propongono alcuni di questi indicatori, al fine di applicare il monitoraggio del PGT e del Territorio:

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte
Acque reflue	scarichi	Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.) Fonte: Comune e Provincia Sistema di riferimento: SIRE
Rifiuti	produzione rifiuti	Produzione Pro capite di rifiuti solidi urbani (kg/ab * giorno) Fonte: Comune Sistema di riferimento: ORSO
	raccolta differenziata	La percentuale di raccolta differenziata con ingombranti a recupero (%) Fonte: Comune Sistema di riferimento: ORSO
Suolo	superficie aree dismesse	Superficie delle aree dismesse come definita nella L.R. 1/20079 (km²) Fonte: Regione Lombardia Sistema di riferimento: Geoportale
	superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi "tessuto urbano consolidato" e "nuclei di antica formazione" rif. D.d.u.o. n. 12520/2006 (km²) Fonte: Comune
	incidenza superficie urbanizzata	Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale (%)



Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte
		<i>Fonte: Comune</i>
Mobilità	trasporto	- Corse urbane mezzi pubblici (n. Corse)
		- Corse interurbane mezzi pubblici (n. Corse)
		<i>Fonte: Comune</i>
Acquedotto	Rete duale di	- Percentuale di rete duale sulla lunghezza totale rete di adduzione (%)
	adduzione	- Consumo acque ad uso potabile (m^3/g)
		<i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>
Attività produttive	Unità locali	Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi
	produttive (n.)	dell'ISTAT
		<i>Fonte: Camera di commercio</i>
	Aziende agricole	Numero di aziende agricole per tipologia di coltura prevalente (n°) <i>Fonte: Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>
	Aziende agricole (biologiche)	Numero di aziende agricole sul totale delle aziende agricole (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>
Energia	Consumo di energia pro capite	Rapporto tra consumo annuo di energia e la popolazione residente (kWh/ab) <i>Fonte: Erogatore del servizio</i>
	Produzione di	Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh) <i>Fonte: Comune</i>
	energia da fonti	Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata- (kWh alt./kWh conv.)- <i>Fonte: Erogatore del servizio</i>
	rinnovabili	
Esposti	esposti (n.)	Numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, abbandono rifiuti e/o riguardanti altre matrici ambientali, rilevati al Comune.
		<i>Fonte: Comune</i>

Ulteriori indicatori per il monitoraggio suggeriti da ATS Brianza sono:

- numero di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, potenza installata;
- numero di punti di ricarica per veicoli elettrici a pubblico accesso;
- numero di veicoli in bike-sharing, anche elettrici, messi a disposizione all'interno del territorio comunale e numero punti di ricarica dei medesimi;
- Km di percorsi ciclabili ad uso esclusivo, o in condivisione con gli autoveicoli, presenti sul territorio;
- Km di percorsi pedonali in sede protetta;
- numero di attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico;
- numero di attrezzature per attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso;
- numero totale di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, con riportate le relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate, (v. art. 5, comma 1 della l.r. n. 7/2017).

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa